

Svelati i 52 enti che aderiscono alla seconda edizione degli

Art Days - Napoli Campania: dal 24 al 27 novembre

Undici tra musei, fondazioni e istituzioni, quindici gallerie, sedici tra spazi indipendenti e associazioni, quattro collezioni, quattro residenze, quattro cantine, un'area archeologica

Napoli, 4 novembre 2022 - La **seconda edizione** degli **Art Days - Napoli Campania** si svolgerà dal **24 al 27 novembre 2022**, in ogni capoluogo della più votata tra le regioni europee ai linguaggi del contemporaneo. Le curatrici svelano **i 52 enti che hanno aderito: undici** tra musei e fondazioni, **quindici** gallerie, **sedici** tra spazi indipendenti e associazioni culturali, **due** collezioni private, **quattro** residenze d'artista; coinvolte inoltre **quattro** aziende vitivinicole del territorio e **un'area** archeologica nazionale, con **quattro opere e un happening** prodotte attraverso **due open call** lanciate in Italia.

Il programma completo sarà presentato il **18 novembre alle ore 11** all'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici di Napoli.

L'associazione promotrice, **Attiva Cultural Projects**, celebra anche il successo della prima edizione (16-19 dicembre 2021) a cui hanno preso parte **46** tra istituzioni, gallerie e spazi indipendenti per un totale di **51** tra aperture ed eventi specificamente creati per gli Art Days tra Napoli, Benevento, Caserta, Salerno e relative province nonostante il difficile scenario internazionale e la legislazione d'emergenza ancora vigente in quel periodo.

'Art Days – Napoli Campania è il **primo grande evento diffuso dedicato all'arte contemporanea in tutta la regione**: ha l'obiettivo di valorizzare le eccellenze artistiche del territorio innescando un dialogo tra gli attori del sistema, offrendo visibilità dal respiro nazionale e internazionale ad un contesto tra i più sensibili per la produzione, la fruizione ed il collezionismo di arte contemporanea.

La Campania si distingue già, anche a livello extra-europeo, per la caratura degli attori dell'art system che operano in regione, ma resta **l'unico territorio a non avere ancora appuntamenti dedicati che mettano a sistema tutti gli operatori ed artisti** su esso presenti, **invitando il pubblico ad esplorare un unico calendario concentrato** di mostre, performance, progetti speciali, premi e conferenze. Per questo **abbiamo sentito l'esigenza di progettare gli Art Days e non una fiera**: per dare la possibilità a visitatori da tutto il mondo (ma anche dalle altre regioni italiane e da ogni zona della stessa Campania) di prenotare un weekend lungo con la possibilità di fruire anche di **alloggi convenzionati e tour dedicati** che raccontino il **milieu regionale interagendo direttamente con gli attori che lo esprimono tutto l'anno nella loro struttura**: un museo, una collezione privata, una galleria, uno spazio indipendente e molto altro.

Con un **programma completamente bilingue** (italiano/inglese), i visitatori di ogni nazionalità potranno anche godere di un percorso speciale in ogni istituzione e galleria aderenti e, perché no,

conoscere altre eccellenze e luoghi iconici del territorio campano oltre l'arte contemporanea grazie alla nostra **campagna social** che racconta luoghi, monumenti e storie ricche di emozione accompagnando i futuri visitatori fino ai giorni dell'evento' affermano le fondatrici di **Attiva Cultural Projects**, **Martina Campese** e **Raffaella Ferraro** (1991, Napoli/Vico Equense), l'associazione che, insieme a **Letizia Mari** (1994, Milano) ha ideato e cura il festival e che, da questa seconda edizione, allarga il team curatoriale e manageriale includendo **Valeria Bevilacqua** (1989, Ferrara).

Art Days - Napoli Campania ha ricevuto i **patrocini** della **Regione Campania**, del **Comune di Napoli**, dell'**Accademia di Belle Arti di Napoli** e della **British Chamber of Commerce for Italy** oltre al **Matronato** della **Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee - museo Madre**. L'associazione Attiva Cultural Projects è tra i **vincitori del bando "Piano di promozione culturale 2022" della Regione Campania** che assegnerà un finanziamento a questa edizione del progetto.

Mostre, interventi site-specific, performance, talk, visite guidate e tour, attività didattiche, workshop (e, per la prima volta, un programma by-night dedicato) affolleranno la seconda edizione degli Art Days: importanti le partnership con i principali musei, istituzioni e network aziendali nazionali e internazionali.

L'**Accademia di Belle Arti** figura tra i main partner del progetto, grazie alla realizzazione di un progetto formativo dedicato realizzato in collaborazione con l'**associazione riTROVO**, fondata nel 2021 da un gruppo di ex-studenti, che realizza **Walk Tour** e **Attività Didattiche** nelle quattro giornate di evento.

Il **museo Madre** offrirà un **ingresso ridotto** ai visitatori e **ospiterà uno dei quattro talk curati dal team Art Days** che verte sul tema attualissimo di NFT e Crypto Arte tra sfide, rivoluzioni e paradossi. Il **Museo e Real Bosco di Capodimonte** offrirà **aperture speciali ad ingresso scontato o gratuito**, improntate alle collezioni contemporanee. La **Reggia di Caserta** proporrà speciali **visite guidate** della collezione **Terrae Motus**.

Il **MANN - Museo Archeologico Nazionale di Napoli**, nonostante la sua missione di valorizzazione copra un periodo storico ben situato, si è distinto negli ultimi decenni per lo spazio dato a grandi mostre di artisti contemporanei affermati ed emergenti. L'utilizzo dei linguaggi del contemporaneo, inclusi musica e gaming, è parte integrante dell'offerta annuale. Per gli Art Days il MANN **ospiterà due dei quattro talk curati dal team**, uno sul collezionismo italiano e i nuovi mecenati del XXI secolo, l'altro sui modelli di collaborazione tra arte e aziende.

Le **fondazioni di origine privata** o i **luoghi di cultura** che prenderanno parte con eventi dedicati, aperture o visite guidate speciali, sono: **Casa Morra** (Napoli), la **Fondazione Filiberto e Bianca Menna** (Salerno), la **Fondazione Morra Greco** (Napoli), la **Fondazione Plart** (Napoli) e l'**Istituto Italiano per gli Studi Filosofici** (Napoli) che ospiterà la conferenza stampa inaugurale della quattro giorni internazionale il 18 novembre alle ore 11.

Quindici gallerie hanno confermato la loro adesione che prevede aperture coordinate e, in molti casi, inaugurazioni: **Aa29** (Caserta), **Acappella** (Napoli), **Andrea Ingenito Contemporary Art** (Napoli), **Andrea Nuovo Home Gallery** (Napoli), **Galleria Lia Rumma** (Napoli), **Galleria Paola Verrengia** (Salerno), **Gallerie Riunite** (Napoli), **Galleria Umberto di Marino** e **Casa Marino** (Napoli), **Le 4 Pareti** (Napoli), **Spot Home Gallery** (Napoli), **SyArt Gallery** (Sorrento), **Studio Trisorio** (Napoli), **Swing Gallery** (Benevento), **Thomas Dane** (Napoli).

Sedici spazi indipendenti ed associazioni culturali che lavorano con l'arte visiva aderiscono presentando progetti e programmi dedicati: **Collettivo Zero | Viale delle Metamorfosi** (Napoli), **Exit Strategy** (Napoli), **Fenice in Pigiama**, Casalnuovo (NA), **Flip Project Space** (Napoli), **Gaudium Gallery** (Napoli), **La Casaforte S.B.** (Napoli), **Labinac** (Napoli), **Magazzini Fotografici** (Napoli), **Opificio Puca**, Sant'Arpino (Caserta), **puntozerovaleriaapicella** (Napoli), **Quartiere Intelligente** (Napoli), **Quartiere Latino** (Napoli), **SMMAVE** (Napoli), **Spazio Amira**, Nola (NA), **Tramandars**, Somma Vesuviana (NA), **Underneath the Arches** (Napoli).

Quattro le collezioni private d'arte contemporanea coinvolte: **Collezione Agovino**, **Collezione Ernesto Esposito**, **Collezione Frasca** e la **Collezione Rossetta**, tutte protagoniste della tavola rotonda dedicata al collezionismo italiano e alle nuove forme di mecenatismo, e anche con progetti specifici durante la manifestazione.

Quattro residenze d'artista parteciperanno del pari agli Art Days: **SuperOtium** con il progetto Grand Tour en Italie, la **Residenza ExtrArtis** del Relais La Rupe (Sorrento), la residenza **noh-art** promossa dal collezionista Ernesto Esposito e la residenza **Casa l'Orto** di Marea Art Project (Praiano).

Due sono i **premi** che le curatrici e fondatrici di Art Days - Napoli Campania hanno **presentato per la prima volta quest'anno**: entrambi **dedicati ad artisti emergenti residenti in Italia**, oltre ad offrire una **residenza artistica** ed un premio di produzione in denaro per la realizzazione dell'opera, **promuovono in sinergia due eccellenze territoriali**: il **vino** ed il paesaggio agricolo campano, e l'enorme **patrimonio archeologico** attualizzando un sito fortemente antropizzato.

Wine Wise. Metodologie della trasformazione è la **prima open call volta alla promozione del legame tra arte contemporanea e aziende vitivinicole** realizzata nella regione Campania e rivolta ad artisti emergenti. Il progetto si sviluppa in collaborazione con l'associazione **The Emotional Experience** (di Cristina Varchetta, Natascia Sole, Rosa Puorro) all'interno di **quattro aziende vitivinicole campane** distribuite in altrettante province: **Cantine Astroni (NA)**, **Cantine Iannella (BN)**, **Villa Matilde Avallone (CE)**, **Villa Raiano (AV)**.

Il **bando di partecipazione** si è chiuso il 20 settembre, con **tre artisti e un duo di vincitori**, selezionati dalle **curatrici di Art Days** coadiuvate da una giuria di eccezione: il collezionista **Fabio Agovino**, il team **The Emotional Experience**, la giornalista e critica d'arte **Stella Cervasio** con la critica d'arte **Renata Caragliano (La Repubblica)** la cui votazione è avvenuta tra Boston e Napoli, e un rappresentante per ciascuna delle cantine coinvolte. I vincitori sono stati annunciati il 30 settembre e le opere *site specific* realizzate durante il **periodo di residenza, svoltasi dal 24 al 31 ottobre**, saranno acquisite dalle cantine partecipanti e presentate dagli artisti tra il **18 e il 20 novembre** attraverso l'organizzazione di **tour speciali tra arte e degustazione** che faranno da **vera e propria vigilia ai giorni clou della manifestazione**. **Andrea Bolognino** (Napoli, 1991) è stato ospite a **Villa Matilde Avallone (CE)**, il duo **TRANSPECIES** - Valentina Avanzini (Parma, 1995) ed Emanuele Resce (Benevento, 1987) a **Villa Raiano (AV)** mentre **Giovanni Chiamenti** (Verona, 1992) presso **Cantine Astroni (NA)** e **Miriam Montani** (Cascia, 1986) a **Cantine Iannella (BN)**.

Art Residency - Flegreo per il contemporaneo è il **secondo premio nel ricco parterre di Art Days** e ha l'obiettivo di coinvolgere la comunità flegrea, chiamata a ridefinire - attraverso il lavoro

svolto insieme all'artista vincitore Niccolò Moronato (Padova, 1985) annunciato il 7 ottobre - la propria relazione con il sito del **Macellum - Tempio di Serapide**. La giuria selezionatrice, anch'essa d'eccezione, è composta dal team **Art Days - Napoli Campania**, dal team **Aporema O.N.L.U.S.** (Antonio Manzoni e Daniela Politelli), da **Fabio Frasca**, il **giovane collezionista** fondatore dell'omonima collezione, dalla **caposervizio cultura** e primo piano del **Corriere della Sera** (ed. del Mezzogiorno) **Mirella Armiero** e dal **Direttore del Parco Archeologico dei Campi Flegrei**, **Fabio Pagano**. L'artista, grazie a una **residenza** sponsorizzata dalla **rete diffusa di B&B puteolani Anyway Campi Flegrei** e da un **premio produzione** per l'opera sostenuto da **ROSSI - STUDIO LEGALE TRIBUTARIO**, realizzerà un intervento partecipativo con i cittadini, che trasformerà temporaneamente l'area archeologica in un campo da minigolf.

Se **WineWise** offre una **preview** degli Art Days, **Flegreo per il Contemporaneo** ne rappresenta il **gran finale**: il Macellum - Tempio di Serapide di Pozzuoli (NA) ospiterà, infatti, il finissage della kermesse con la presentazione dell'intervento realizzato dall'artista, domenica 27 novembre.

- - Fine comunicato stampa - - / **SEGUE: abstract di tutti i luoghi del circuito**

Email da pubblicare in articoli e servizi per i lettori sulle convenzioni e sconti attivati:
contact@artdaysnapolicampania.com

Ufficio stampa, richiesta immagini ed interviste:

Diana Marrone
pr/undercover - lifestyle news agency
journalists, press officers, event designers
Naples, Venice, Milan (IT)

skype || diana_prundercover
mobile || + 39 349 5517623
prundercover@gmail.com

<http://www.prundercover.com>

Con il patrocinio di:



madre
sotto
il patronato
della fondazione
donna regina
per le arti
contemporanee
2022
fondazione donna regina
per le arti contemporanee



ASSOCIAZIONI CULTURALI & SPAZI INDIPENDENTI

Collettivo Zero

Collettivo Zero è un'associazione di promozione sociale composta da diverse professionalità legate all'arte e ai beni culturali. Un gruppo di giovane curatore e appassionati d'arte contemporanea che hanno sentito la necessità di unire le proprie competenze e i propri interessi per realizzare progetti culturali promuovendo la ricerca e la sperimentazione nell'ambito della rigenerazione, attraverso la partecipazione e l'inclusione.

Nato nel 2019 grazie all'incontro tra i banchi della sede romana dello IED - Istituto Europeo di Design, di giovani provenienti da tutta Italia, il collettivo ha rivolto la propria curiosità al territorio partenopeo, dapprima curando la mostra "ANIME SALVE - *A series of photographs by Jess Kohl*" presso il PAN e ora grazie al lancio del festival "Viale delle Metamorfosi – *L'arte si fa strada*", progetto vincitore dell'avviso I Quartieri dell'Innovazione, promosso nell'ambito PON Metro 2014-20 dal Comune di Napoli, che ha dato l'occasione al collettivo di costituirsi in Collettivo Zero APS.

L'associazione è così composta attualmente: Sveva Ventre - Presidente / Ilaria Lely - Segretaria / Enrica Mariani - Tesoriera / Andrea Pastore - Vice Presidente / Gianluca Sensale, Rita Roberta Esposito, Alice Brogginì, Marta Raponi - Consiglieri. E da volontarie: Federica Guglielmi, Monica Mongelli, Christian Taranto, Giorgia Guadagno, Ettore Simeone.

INDIRIZZO Collettivo Zero: Via G. Carducci, 19, 80121, Napoli

SITO: www.collettivozero.org/

Exit Strategy

L'espressione *Exit Strategy*, in ambito giornalistico e politico, sottende un concetto a cui si fa riferimento per designare la pianificazione di un'azione orientata a una transizione da una situazione attuale, generalmente indesiderata. Una serie di mosse strategiche, che delineano una via d'uscita praticabile, che porti fuori dalle secche o dai rischi in cui si è arenata una condotta precedente, da una situazione considerata intricata, insidiosa o pericolosa. *Exit Strategy* nasce come progetto indipendente, in risposta a una condizione di sospensione delle attività culturali durante il lockdown. Nell'inverno del 2021, Napoli ha ospitato la prima edizione del progetto, a cura di Lucas Memmola, coordinato da Matteo Mirra. Nove giovani e promettenti esponenti della scena artistica napoletana hanno dato vita a un progetto corale, che parlava attraverso le vetrine e le facciate di cinema e teatri chiusi per via delle normative anti-contagio. Le bacheche di quattro cinema e 4 teatri hanno ospitato temporaneamente le opere degli artisti generando un dialogo diretto con gli abitanti di diversi rioni della città. Il progetto ha portato ad un'irruzione nella realtà del quotidiano, come esperienza inattesa, in linea con quella che ormai già si definisce «la tradizione del contemporaneo». Il desiderio di dialogare con la città si estende oggi oltre il caso particolare della situazione pandemica, portando *Exit Strategy* a pianificare nuove *interferenze* nei quartieri napoletani. Se nella prima edizione gli interventi erano dislocati in diversi punti della città, oggi l'intenzione è quella di concentrarsi caso per caso sui singoli quartieri. *Exit Strategy* riparte questa volta dal quartiere Stella (Sanità) nel tentativo di dimostrare che un luogo, caratteristico e con una estetica definita, può essere trattato in maniera poetica senza necessariamente sfruttare le sue problematiche

e difficoltà. Spesso accade che la città di Napoli e la sua forte estetica vengano utilizzate perटनाconti mediatici e di immagine, in uno sfruttamento negativo di stereotipi folcloristici e di contesto. L'intenzione di Exit Strategy è quella di creare un rapporto con le persone del luogo per inserire ancora una volta delle opere nel tessuto urbano, senza proporle come uno aiuto o come letture dogmatiche delle realtà locali ma integrando gli interventi artistici con esse, accettando le loro caratteristiche positive e negative. Il progetto questa volta sceglie la formula dell'azione: dalle ore 14 alle ore 16 del 26 novembre 2022 alcuni spazi pubblici e attività commerciali del quartiere Stella (Sanità) ospiteranno le opere di Andrea Bolognino (1991), Carmela De Falco (1994), Lucas Memmola (1994), Nicola Vincenzo Piscopo (1990), Gabriella Siciliano (1990), Miho Tanaka (1998), sei artisti emergenti che vivono e lavorano nella città di Napoli. Dopo una serie di passeggiate ed esplorazioni individuali e collettive ognuno di essi ha scelto un luogo in cui incastonare un'interferenza con il quotidiano fluire della vita di quartiere.

INDIRIZZO: Porta San Gennaro, 80138 Napoli NA

SITO: non presente

Fenice in Pigiama

Fenice in pigiama è un APS (associazione di promozione sociale) nata nel marzo 2021. Una delle mission associative è quella di promuovere progetti artistico/culturali, con particolare attenzione alla promozione e alla ricerca artistica contemporanea di giovani artisti emergenti. Fenice In Pigiama ha all'attivo moltissime iniziative artistiche, tra cui mostre presso la Galleria Espositiva di Palazzo Salerno-Lancellotti, a Casalnuovo di Napoli, ultima delle quali "A margine", promossa all'interno della kermesse "Estate casalnuovese 2022". Una collettiva d'arte che ha voluto rappresentare un momento dedicato alla riflessione artistica a 360 gradi sulla valorizzazione del patrimonio artistico territoriale formato dalle opere di giovani emergenti che hanno compiuto o stanno compiendo il proprio percorso di formazione artistica. Contemporaneamente, l'associazione svolge un ruolo chiave per il territorio di Casalnuovo, per il quale opera in merito alla valorizzazione e promozione della letteratura, grazie alla formazione di gruppi di lettura, rivolti alla fascia d'età compresa tra gli 8 e i 35 anni, e altre attività ricreative con scopo didattico. È allestita, in occasione degli Art Days, sempre a Palazzo Salerno-Lancellotti, l'esposizione collettiva "Crisalidi", nella quale sono coinvolte otto artiste donne, che si esprimono ognuna secondo una cifra stilistica unica, attraverso opere che hanno come filo conduttore il percorso artistico delle stesse, con particolare attenzione ai passaggi di trasformazione profonda caratterizzati da tre grandi fasi di produzione artistica: l'impotenza, la disgregazione e la capacità di metamorfosi, in forma pittorica, scultorea o fotografica, a seconda del mezzo espressivo utilizzato dall'artista. La mostra rappresenta un punto di partenza per poter esplorare le voci femminili del panorama artistico emergente, con il fine di intessere un dialogo duraturo, rendendo il collettivo un vero e proprio progetto di ricerca artistica contemporanea a lungo termine, che, dunque, non intende fermarsi alla singola mostra in essere.

INDIRIZZO: Via XXV Luglio, 80013 Casalnuovo di Napoli

SITO: www.feniceinpigiama.it

Flip Project

Flip Project è un artist-run space fondato nel 2011 a Napoli. Vuole essere un progetto curatoriale indipendente, una piattaforma di discussioni e collaborazioni creative in relazione alla pratica artistica e alla cultura contemporanea. Le attività di *Flip Project* si manifestano attraverso una molteplicità di situazioni 'spaziali' dove la discussione avviene sotto forma di mostre, pubblicazioni (web, digitali e cartacee), workshops, screenings, seminari.

La nuova sede di Flip in una cappella gentilizia degli anni '50 si aggiunge all'approccio 'nomadico' e di collaborazioni che da sempre caratterizza lo spazio: artisti e creativi nazionali e internazionali sono invitati a interagire con lo spazio caratteristico della cappella, coinvolgendo anche il contesto sociale circostante.

INDIRIZZO: Via Giovanni Paladino 8, Napoli

SITO: non presente

Gaudium Gallery

Gaudium Gallery, ospitata all'interno degli appartamenti storici di Palazzo Venezia presso l'Associazione Culturale A'mbasciata, nasce nel 2020 da un'idea di Massimiliano Maglione e Giuseppe Melè con lo scopo di creare non solo un luogo espositivo, ma anche uno spazio di ricerca dove si sviluppino idee, connessioni e rapporti umani. L'idea della Galleria nasce dal profondo desiderio di partecipare attivamente ai meccanismi dell'arte da protagonisti. Tutto questo è alimentato dall'amore sconfinato e dalla passione inesauribile per l'arte e tutti i suoi discorsi. Mettere in comunicazione punti di vista, culture diverse, temi che possano essere comuni è da sempre la priorità di Gaudium Gallery.

Una Galleria non intesa unicamente come tale ma anche come luogo di incontro e di dibattito, mettendo in relazione vari campi multidisciplinari che spaziano dalle arti performative alle arti figurative, sempre alla ricerca di una proposta fresca e coinvolgente.

In quanto galleria giovane e di giovani, i curatoriali prendono in esame temi come il cambiamento climatico, la crypto arte, il ruolo sociale dell'arte, il profondo rapporto tra l'uomo e la natura. Nonostante lo sguardo sia rivolto sempre al futuro, Gaudium gallery non rimane mai troppo distante dall'idea di voler ritrovare quella accezione romantica e spirituale della galleria d'arte.

Oggi Gaudium Gallery, come spazio indipendente, accoglie artisti provenienti da tutta la penisola, portando avanti dialoghi e collaborazioni con enti e realtà internazionali.

INDIRIZZO: Via Benedetto Croce, 19, 80134 Napoli

SITO: www.artgaudium.com/

LaCasaforte S.B.

LaCasaforte S.B. arte partecipata e pensiero indipendente, nasce nel 2011 dal recupero del chiostro cinquecentesco della Trinità degli Spagnoli di Napoli. LaCasaforte nasce come casa-laboratorio dell'artista visiva, filmmaker e designer, Valeria Borrelli, dell'architetto, fotografo e performer, Antonio Sacco, e dei loro figli. Lo stesso spazio viene inteso come un'opera aperta, transmediale, che supera i limiti intrinseci della definizione, intrecciando relazioni e linguaggi artistici, pratiche di cittadinanza e solidarietà.

INDIRIZZO: Piazzetta Trinità degli Spagnoli, 4, 80132 Napoli

LABINAC

LABINAC è un collettivo di design fondato nel 2018 da Maria Thereza Alves, Jimmie Durham e Kai-Morten Vollmer con il duplice scopo di progettare e realizzare oggetti (mobili, lampadari ed elementi per l'arredamento di interni) e sostenere le popolazioni indigene in America Latina, di cui Alves e Durham sono stati per tutta la vita sostenitori. Nato con l'intenzione di essere un collettivo aperto a più artisti e designers, alla coppia Alves e Durham si sono velocemente aggiunti Elisa Strinna, Philipp Modersohn e Jone Kvie, che fin da subito, con la loro ricerca e attraverso i loro lavori, hanno ampliato il ventaglio d'indagine, apportando maggiori spunti di riflessione tra arte, sperimentazione e design utilizzando diversi materiali. LABINAC, in collaborazione con la Fonderia Nolana, è uno spazio progettuale e luogo di ritrovo e dibattito su quello che significa oggi fare design. Denominatore comune di tutte le opere è l'approccio alla costante ricerca e alla profonda sperimentazione, con l'intenzione di unire il desiderio progettuale al contesto sociale. La prima mostra, *A Stick in the Forest*, è stata un omaggio a Jimmie Durham e alla sua figura come artista, intellettuale e compagno di ricerca e sperimentazione all'interno del collettivo. La seconda mostra, *Life of the Applied*, è stata un racconto su come liberarsi delle etichette e comprendere singolari specificità dei materiali. Un'apertura verso le nuove metodologie di produzione avviando nuove collaborazioni con la città. La terza mostra, *Il design della decrescita: Un omaggio a Riccardo Dalisi*, è un momento di dialogo fra le opere di design del maestro ed i lavori di Labinac. Il progetto, in collaborazione con l'Archivio Riccardo Dalisi, si pone come un'importante testimonianza della sua ricerca e del suo codice etico ed estetico nella città di Napoli.

INDIRIZZO: Via Francesco Crispi, 69, 80122 Napoli

SITO: www.labinac.com

Magazzini Fotografici

Magazzini Fotografici nasce nel 2016, da un'idea di Yvonne De Rosa, con lo specifico intento di creare uno spazio no profit che avesse come obiettivo la divulgazione della fotografia finalizzata alla creazione di un dialogo che possa essere occasione di scambio e di arricchimento culturale. Situato nel centro storico di Napoli, patrimonio UNESCO, nell'antico Palazzo Caracciolo D'Avellino del Decumano superiore, Magazzini Fotografici è anche un progetto di rigenerazione urbana di uno spazio un tempo occupato dal "Borsettificio Ines". In cinque anni di attività ha già ospitato numerose mostre e artisti di valore internazionale. Si compone di tre spazi sviluppati in circa 200 mq, che ospitano le mostre e le tante attività organizzate: rassegne cinematografiche sulla fotografia, dibattiti, corsi, workshop e presentazioni di libri e, tra le altre cose, un piccolo bookshop interamente dedicato ai libri fotografici, con particolare riferimento al self-publishing. L'obiettivo principale dell'APS è la divulgazione dell'arte della fotografia, ma Magazzini Fotografici è anche una piattaforma di promozione per affermati fotografi o giovani talenti, un luogo dedicato allo studio della cultura visuale che ha l'intento di diffonderne i linguaggi creando dibattito intorno ad essi. Non in ultimo, Magazzini Fotografici è anche attivo sostenitore di progetti sociali, come il progetto "Per Aspera ad Astra", destinato all'inclusione e alla rieducazione sociale di minori di diversa

etnia, ed è partner, inoltre, della Associazione ODV Onlus "La Bottega dei semplici pensieri", che ha l'obiettivo di inserire lavorativamente ragazzi affetti da trisomia 21.

INDIRIZZO: Via San Giovanni in porta, 32, Napoli

SITO: www.magazzinifotografici.it

Opificio Puca

Opificio Puca - Centro per l'arte contemporanea, nasce nel 2018 a Sant'Arpino, città della provincia di Caserta, da un'idea dei suoi fondatori Francesco Capasso, Maria Giovanna Abbate, Rosanna Pezzella, Vincenzo D'Ambra, Luca Dell'Aversana e Ferdinando Cinquegrana. Nasce dalla riconversione di uno spazio che, dapprima, è stato un calzaturificio e, in seguito, uno dei siti produttivi agro alimentari più importanti del Sud Italia. L'Opificio diventa ben presto uno spazio espositivo e, al contempo, di produzione e di formazione multidisciplinare, dalle arti visive al teatro, dalla musica al cinema, una 'fabbrica' dell'arte, che comprende tutte le forme espressive, accogliendo nei suoi spazi pittura, scultura, fotografia, ma anche design, installazioni digitali, proiezioni cinematografiche, performance teatrali e musicali. Si delinea così il profilo di un laboratorio di idee, stimoli e riflessioni, con iniziative e progetti che vogliono dare spazio a un'arte partecipata, che mette insieme il visitatore, il semplice curioso e l'artista, per contribuire alla nascita di opere d'arte, di cui tutti si sentano creatori, in un respiro collettivo e un senso comune di responsabilità. Molto sentiti i temi quali la riqualificazione del territorio e la rigenerazione urbana, attraverso la realizzazione di progetti, in cui arte e natura si fondono, come l'iniziativa per il fiume Volturno: trasformare il fiume in un luogo di scambio, di apprendimento e di confronto con le comunità locali, rendendo le aree fluviali fruibili secondo un nuovo modello di sviluppo che metta al centro la partecipazione e la sostenibilità. *OhAhSi!* è il nome del progetto portato avanti da numerosi artisti, tra cui Luigi Pingitore, Salvatore Di Vilio, Robert Pettena, Rosaria Iazzetta, Alessandro Lanciato, Valentina Pagliarani, Adriano Stinca, Luca Dell'Aversana, Federica Langellotti e il gruppo musicale Degoya.

INDIRIZZO: Corso Atellano, 51, 81030 Sant'Arpino CE

SITO: non presente

puntozerovaleriaapicella

Il **puntozerovaleriaapicella** è uno spazio indipendente d'arte e di ricerca interdisciplinare dedicato alla performance e alle arti visive e sonore contemporanee, sotto la direzione dell'artista Valeria Apicella. È nato a dicembre 2019, al termine dei lavori di recupero d'un ex-ala del grande chiostro cinquecentesco di Santa Caterina a Formiello, all'interno del ex-Lanificio borbonico, nell'area di Porta Capuana. Il restauro architettonico fa parte integrante del progetto artistico, realizzando la visione di uno spazio vuoto che è al centro della ricerca di Valeria Apicella.

Rispettando la geometria dell'antico impianto conventuale, l'open-space a pianta rettangolare mette in evidenza la continuità libera degli spazi. Il silenzio, la luce che filtra dalla ritmica scansione delle finestre poste su un solo lato, restituisce un sentimento di raccoglimento e di intimità. La grande sala è uno studio concepito per la ricerca corporea contemporanea. Per puntozerovaleriaapicella, tutto comincia con il corpo.

Oltre alle proprie creazioni performative ed installative, lo scambio con il team d'artisti che collaborano con lo spazio indaga nuove forme di aggregazione sociale con l'obiettivo di attivare consapevolezza, interdisciplinarietà ed alta formazione. Il progetto "Body Art" è il cuore del puntozerovaleriaapicella, declinato in varie proposte: Word Body Art, ciclo di interviste con artisti; Yoga Body Art, ciclo di classi con musicisti live; Kids Body Art, ciclo di masterclass per bambini; Movie Body Art, ciclo di programmazione di film con live music in cuffie "silent"; Holy Body Art, ciclo di conferenze e presentazione libri; Art Body Art, ciclo di residenze e mostre.

INDIRIZZO: Piazza Enrico de Nicola, 46, 80139 Napoli

SITO: www.valeriaapicella.fr

Quartiere intelligente

Centro culturale e laboratorio urbano di pratiche innovative con 1000 mq coperti e un grande giardino, il Quartiere Intelligente apre alla città nel 2013 per contribuire alla costruzione della metropoli ecologica e digitale, per implementare nuovi modelli di sviluppo sostenibile e sperimentare le più avanzate forme d'arte che si generano nella relazione con la sfera urbana. Il Quartiere Intelligente è uno spazio attivatore di micro-dinamiche progettuali, sociali ed economiche che guardano alla nuova ecologia urbana. Le attività del QI comprendono tutte quelle pratiche impegnate a migliorare la qualità culturale e biologica della città, generando nuove economie eco-sostenibili. Un progetto pensato per trasformare un angolo di città degradato, ma strategico e centrale, in avamposto della città intelligente, inclusiva e sostenibile del futuro. Il Quartiere Intelligente è il posto dove sperimentare le diverse declinazioni della città ecologica, operando tra cittadini, aziende e istituzioni, divulgando una nuova cultura ambientale e tecnologica, sensibile alle tematiche del riciclo, del risparmio energetico, della sharing economy, della ricerca artistica contemporanea.

Posto ai piedi della collina di San Martino, porta di ingresso al centro storico, il quartiere Montesanto è un importante nodo di mobilità urbana, dove in meno di un chilometro quadrato convergono la metropolitana, la ferrovia cumana, una funicolare, e a poche centinaia di metri la nuova Linea 1 con le sue stazioni dell'arte. Ogni giorno migliaia di persone attraversano questo spazio, provenienti da tutta la regione, per andare a lavoro, a scuola, a fare shopping. In questo quartiere denso e ricco di mixità umana e sociale, di un mercato dall'incessante brulicare, di studenti e professori, artigiani e attività informali, si trova il Quartiere Intelligente. Nascosto tra una grande scala monumentale e una disordinata cortina edilizia che marca il bordo del quartiere, dove si svela un interstizio parte integrante, con il flusso incessante di merci e persone che lo attraversano quotidianamente. Il QI è al centro di questa urbanità, nascosto dietro un angolo dimenticato, con quasi 1000 mq di spazi coperti e un meraviglioso giardino, un nuovo motore di rigenerazione urbana per l'intero quartiere, un attrattore/attivatore di pratiche: ecologiche, culturali, partecipative. urbano, un'area indecisa, piccola appendice nascosta della città. In un vecchio opificio dismesso, un piccola fabbrica di guanti, memoria di una tradizione produttiva in cui Napoli ha eccelso. Il QI ha sede in questi luoghi, dove cultura e usanze popolari si mescolano con le popolazioni di diverse etnie che ormai condividono gli spazi della città bassa e ne sono diventati

INDIRIZZO: Scala Montesanto, 3, 80135 Napoli NA

SITO: www.quartiereintelligente.it

Quartiere Latino

Quartiere Latino, a cura di Nicola Vincenzo Piscopo, ed è situato, al primo piano di un museo *di condominio* che unisce artisti eterogenei, diversi per generazione, approccio tecnico, poetico e visivo, in un progetto che nasce dalla volontà di gettare una luce sugli studi d'artista e il loro legame con il luogo che abitano. Nato nel 2021, Atelier Alifuoco è un vecchio appartamento napoletano convertito in laboratorio artistico nel 2016 per volontà di Alessandro Cirillo e dell'artista Francesco Maria Sabatini. Il nome è preso in prestito dalle sorelle Dora e Fausta Alifuoco, vissute nell'appartamento che conserva ancora residui di vite passate. Le attività private degli artisti in residenza si sono orientate sempre più verso le relazioni con altri artisti e operatori culturali, spesso sotto la formula di open studio e mostre con artisti ospiti, come in Dialoghi (2021), a cura di Attiva Cultural Project, e Quartetto (2018), curata da Marco De Gemmis.

Quartiere Latino vuole essere un percorso di opere site specific, che si estende dall'ingresso al quinto piano di tutta la struttura. Partirà questo novembre il terzo ciclo di mostre che ha visto coinvolte, nelle precedenti due edizioni, opere di Clarissa Baldassarri, Gabriella Siciliano, Paolo La Motta, Veronica Bisesti, Andrea Bolognino e Lucas Memmola. Verranno presentate le installazioni di tre nuovi artisti, icone militanti del Quartiere Latino, che filtreranno il loro presente per consegnarci nuove visioni e singolari prospettive.

Gli artisti della terza edizione di Quartiere Latino sono Antonella Raio, napoletana del '75 con studio in via Foria, Fabrizio Cicero, siciliano dell'82 con studio in via S. Domenico Maggiore e Vincenzo Rusciano, napoletano del '73 con studio in via Carbonara. Durante la presentazione sarà possibile visitare gli studi dell'Atelier Alifuoco con i seguenti artisti residenti: Lucia Schettino, Maria Teresa Palladino, Francesco Maria Sabatini e Nicola Vincenzo Piscopo.

INDIRIZZO: Via Domenico Cirillo 18, 80139 Napoli

SITO: non presente

SMMAVE

L'Associazione **SMMAVE** Centro per l'Arte Contemporanea, di cui è presidente l'artista e docente dell'Accademia Christian Leperino, è stata fondata a Napoli da un team di professionisti del settore dell'Arte Contemporanea che dal 2015 ha preso in cura la chiesa di Santa Maria della Misericordia ai Vergini (XVI-XVIII sec.), detta la Misericordiella. A lungo abbandonata al degrado - grazie ad un intenso lavoro volontario di pulizia, ripristino, studio e valorizzazione - ha recuperato e riaperto al pubblico questo antico bene come centro di ricerca, didattica e produzione artistica.

Un presidio culturale multidisciplinare per la rigenerazione del territorio che si avvale del contributo di storici dell'arte, artisti, esperti di cinema e di teatro, sviluppando collaborazioni e protocolli d'intesa con altri soggetti associativi del territorio, enti culturali, istituzioni museali e di ricerca, tra i quali Accademia di Belle Arti di Napoli, Museo Madre, Museo Archeologico Nazionale (rete ExtraMann), Pio Monte della Misericordia, Università "Federico II", Fondazione Campania dei Festival (Napoli Teatro Festival), Ludoteca cittadina Comune di Napoli, Progetto Museo (Rete AAA Accogliere ad Arte, con il patrocinio del Comune di Napoli).

INDIRIZZO: Via Fuori Porta S. Gennaro 15, 80137 Napoli

SITO: www.borgovergini.it/chi-siamo/smmave/

Spazio Amira, Nola (NA)

Nel cuore del centro storico di Nola, è nato lo **Spazio Amira** che si apre alla collettività come luogo di accoglienza per l'arte contemporanea e la creatività tout court. Tra le mura di un vecchio edificio monastico edificato sulle antiche fondamenta del Duomo, vi è un cortile, che, grazie alla tenacia di Raffaele Avella, è diventato un rigoglioso e curato giardino. Raffaele ha riportato alla luce anche una cantina sottratta ai detriti del tempo.

Attualmente, unico punto di riferimento per l'arte contemporanea a Nola, AMIRA diviene boccata d'ossigeno, magica dimensione dove lo scopo dell'arte non è il profitto economico ma la comunione di idee.

INDIRIZZO: Via S. Felice 16, Nola (NA)

SITO: www.spazioamira.wixsite.com/spazioamira

Tramandars

Tramandars è un'associazione culturale nata nel 2017 a Somma Vesuviana, per la diffusione del patrimonio artistico e culturale della città ed il suo Borgo Medioevale, il Casamale, alle pendici del Monte Somma.

La giovane e intraprendente associazione è diventata nel tempo fucina di progetti e di idee, nati da uno stretto dialogo tra la realtà territoriale e associati, artisti, designers, studiosi e filosofi, fino a oltrepassare i confini territoriali della provincia napoletana. L'associazione porta avanti, principalmente, progetti di opere d'arte pubblica ed ha collaborato con artisti quali: Jago, Francisco Bosoletti, Giotto Calendoli, Gianpiero D'alessandro, Vittorio Valiante ed Egeon.

Nel luglio 2021, viene realizzato "Museo Chiesa", che punta a valorizzare le opere d'arte custodite nella Chiesa Collegiata in S. Maria Maggiore, sita nel borgo medioevale del Casamale, attraverso il posizionamento di luci dedicate e la costruzione di un percorso di segnaletica museale. Nel 2021, l'associazione viene nominata Responsabile degli affari culturali della Repubblica Islamica d'Afghanistan, presso l'Ambasciata di Roma, a seguito del progetto "Let's calls for artist" svoltosi ad ottobre all'interno dell'Ambasciata. Una vera e propria chiamata alle arti, a cui ha risposto l'entusiasmo di diciassette artisti, italiani e internazionali, che con le loro opere hanno esortato al ritiro delle truppe americane dall'Afghanistan.

Nel 2022 l'associazione sostiene la riqualifica dell'ipogeo della Chiesa Collegiata, donando in esposizione l'opera Mater-ia dell'artista Vittorio Valiante: una pala d'altare scomposta, rivisitazione dell'opera di Angelillo Arcuccio, posizionata in maniera speculare nell'Abside della Chiesa sovrastante. Notevole la sensibilità verso temi quali ambiente, clima e alimentazione, che, attraverso il progetto World Food Forum, promosso da FAO, tengono l'associazione radicata ai problemi reali, a cui rispondere con la forza creatrice dell'arte.

INDIRIZZO: Via Botteghe 3, 80049 Somma Vesuviana, NA

SITO: www.tramandars.com

Underneath the Arches

Underneath the Arches è un programma di arte contemporanea che ha luogo nel sito archeologico che conserva un tratto dell'Acquedotto Augusteo del Serino, recuperato nell'area Borgo Vergini-

Sanità a Napoli. Sotto la direzione artistica di Chiara Pirozzi e Alessandra Troncone, in collaborazione con l'Associazione VerginiSanità, Underneath the Arches intende attivare un dialogo fra archeologia e arte contemporanea, generando relazioni fra la cultura materiale e immateriale del contesto locale e le ricerche artistiche internazionali, con l'obiettivo di attivare processi di promozione e valorizzazione del patrimonio storico esistente e della produzione contemporanea. Nei suggestivi spazi del tratto di acquedotto di epoca romana al di sotto dello storico Palazzo Peschici Maresca, artisti di fama internazionale sono invitati a realizzare installazioni temporanee site-specific in dialogo con il sito archeologico e l'area circostante. Temi come l'acqua e il suo fluire, le stratificazioni di senso e storiche che caratterizzano il luogo, le sue forme e i suoi materiali, nonché gli sviluppi recenti del sito, sono alcuni dei temi sui quali artisti di diverse nazionalità sono invitati di volta in volta a lavorare e che costituiscono il punto di partenza per la produzione di nuove opere, a seguito di un periodo di residenza e ricerca nella città di Napoli. Ogni mostra è accompagnata da un programma di attività che include visite guidate al sito, workshops ed eventi pubblici, con l'obiettivo di coinvolgere un pubblico quanto più ampio e diversificato. Dal 2018, anno di avvio del programma, alla data attuale, sono stati realizzati interventi degli artisti Arturo Hernández Alcázar (2018), Hera Büyüktaşçıyan (2018-2019), Adrian Melis (2020) e Jumana Manna (2022).

INDIRIZZO: Acquedotto Augusteo del Serino, Via Arena Sanità 5, 80137 Napoli

SITO: www.verginisanita.it/aquaugusta/in-corso/

GALLERIE

aA29 Project Room

aA29 Project Room nasce a Caserta nel 2015, per poi aprire, un anno dopo, la sua seconda sede a Milano.

La galleria prende il nome dal piccolo asteroide 2002 AA29 co-orbitante con la Terra che si pensa possa essersi formato dallo scontro tra la Terra e Theia, pianeta che, secondo la teoria dell'impatto gigante, avrebbe colliso con la Terra, dando origine poi alla Luna.

aA29 Project Room nasce con un indirizzo socio-politico, per estendere il suo raggio d'azione a un terreno di ricerca più ampio, che esplora differenti possibilità di dialogo e di interazione con l'*altro*. Sostiene anche ricerche sensibili alla questione ecologica e ambientale, che generano nuove possibilità di incontro e connessione tra i viventi.

Gli artisti con cui collabora indagano delle condizioni liminari tra l'essere umano e l'animale, il naturale e l'artificiale, il sacro e il profano, l'abitato e l'inabitato e sviluppano dei progetti nei quali, con azioni partecipative, viene coinvolto il pubblico, per l'affermazione di una coscienza collettiva che immagina e dà forma a scenari alternativi e possibili.

Entrambe le sedi della galleria si trovano all'interno di luoghi emblematici: appartamenti storici, connotati sotto il punto di vista architettonico e con una loro identità. Gli artisti sono chiamati a interagire con questi luoghi, a sperimentare e spingersi oltre i limiti e i confini dello spazio espositivo pre-determinato. La sede di Caserta accoglie anche artisti in residenza che realizzano progetti site specific, che nascono e si modellano nello spazio stesso.

L'azione sul territorio e la collaborazione con gli enti locali - musei, istituzioni, scuole, università, teatri e cineteche - è inoltre fondamentale per la galleria, per dar vita a nuove possibili sinergie. A

Caserta, in particolare, la galleria ha co-organizzato e sostenuto mostre, performance ed eventi pubblici presso la Reggia di Caserta.

INDIRIZZO aA29 Project Room: Via F. Turati 34 / 81100 Caserta
SITO: www.aa29.it

Acappella

La Galleria **Acappella**, fondata da Corrado Folinea, ha aperto nel 2015 nel centro di Napoli per promuovere artisti emergenti internazionali, attraverso un programma di mostre e progetti *site specific*.

La galleria rappresenta la prosecuzione delle attività svolte dal Museo Apparente (il nome gioca con il suo toponimo, vico di Santa Maria Apparente) spazio espositivo inaugurato nel 2011, ricavato da Corrado nel giardino di casa sua, che era, allo stesso tempo, anche rivista e residenza per artisti internazionali. Un luogo privato, quindi, che nel suo aprirsi al pubblico riusciva a conservare un calore e un senso di intimità domestici.

Dopo il successo di questo progetto, Folinea decide di aprire Acappella, nome che, ancora una volta, oltrepassa la semplice connessione con il luogo (Vicolo Santa Maria Cappella Vecchia), con un riferimento al canto "a cappella", dove la voce si rivela in tutta la sua vulnerabilità e bellezza senza alcun accompagnamento musicale. Acappella si propone, quindi, come uno spazio puro, che rimanda alla pulizia e all'essenzialità di una white box, senza però rinunciare a quel particolare tocco tipicamente locale dato dal pavimento napoletano anni Cinquanta, che caratterizza fortemente lo spazio della galleria.

Acappella prende parte a diverse fiere internazionali e nazionali e dal 2022 pubblica la Rivista Acappella, piccolo libretto prodotto per approfondire le singole mostre ed allargare i confini delle opere esposte e dello spazio della galleria.

INDIRIZZO Acappella: Vicolo Santa Maria Cappella Vecchia 8/A, 80121 Napoli
SITO: www.museoapparente.eu

Andrea Ingenito Contemporary Art

Andrea Ingenito Contemporary Art, fondata nel 2008 da Andrea Ingenito (titolare e direttore artistico), si affaccia sulla centralissima Piazza dei Martiri, punto nevralgico di importanti gallerie d'arte e storico luogo di incontro di artisti internazionali. Da sempre, grazie anche alla sensibilità artistica del suo direttore, la Galleria pone particolare attenzione sia su artisti storicizzati dell'arte italiana e internazionale (Giosetta Fioroni, Renato Guttuso, Giorgio Griffa, Gianni Dova, Mario Schifano, Andy Warhol, Joseph Beuys, Keith Haring,) che contemporanei (Marco Abbamondi, Lello Masucci, Angelo Casciello, Robert Indiana, Banksy) e con i quali ha partecipato ad importanti fiere nazionali ed internazionali (Arte Fiera Bologna, Roma Arte in Nuvola, Bergamo Arte Fiera, Wopart Lugano, Art New York, Art Paris, Art Fair). Dal 2013 alla Galleria di Napoli si affianca la nuova sede di Milano in Via Lodovico Settala 59, zona centralissima tra Corso Buenos Aires e la stazione centrale. Dal 2017 è membro dell'Associazione Nazionale Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea (ANGAMC).

INDIRIZZO Galleria Andrea Ingenito Contemporary Art: Via Cappella Vecchia 8a, Napoli

Andrea Nuovo Home Gallery

L'**Andrea Nuovo Home Gallery**, nata nel 2017, è dedicata alla promozione dell'arte contemporanea. In parte residenza, in gran parte luogo espositivo, si trova all'interno del palazzo settecentesco del Noja Carafa sulla collina di Pizzofalcone. Uno spazio dall'atmosfera intima ma allo stesso tempo concepito per essere vissuto e pensato per interagire con l'esterno. Suddiviso su due livelli - ognuno con la propria personalità e valenza - e un giardino pensile, una sorta di *Hortus Conclusus*, un'oasi di pace dove rilassarsi e ospitare artisti, collezionisti, studiosi e visitatori. La Home Gallery si propone di esplorare ogni espressione della ricerca artistica contemporanea, con l'obiettivo prevalente di diventare una vera e propria dimora per l'arte in tutte le sue forme e declinazioni. La galleria lavora costantemente ad una programmazione regolare e ben ponderata con l'obiettivo di offrire una ampia visione delle proposte artistiche e delle ricerche in questo ambito. L'apertura ai diversi discorsi è estesa anche all'aspetto curatoriale e di critica, che viene affidata di volta in volta a diversi storici dell'arte e specialisti della materia. Uno sguardo privilegiato verso la fotografia contemporanea ed internazionale in rapporto con quella locale è una delle caratteristiche della home gallery, così come lo è la forte impronta sulla ricerca di nuovi linguaggi e di dialoghi/commistioni/contaminazioni di tecniche, di mezzi espressivi e di racconti. La galleria vuole promuovere una sperimentazione che guardi all'arte contemporanea, ma che, allo stesso tempo, volga lo sguardo anche al passato, in una dialettica permanente. La Home Gallery è una dimora, un luogo privato e aperto nel quale Andrea e Fernanda hanno creato un microuniverso dedicato alle arti visive, alla critica e alla riflessione ed, infine, ma non meno importante, uno spazio aperto alla città di Napoli.

INDIRIZZO Andrea Nuovo Home Gallery: Via Monte di Dio, 61, 80132 Napoli
SITO: www.andreanuovo.com

Galleria Lia Rumma

Lia Rumma, a fianco del marito Marcello, inizia a collezionare arte e a sostenere mostre ed eventi a partire dagli anni '60. Diventano sponsor e organizzatori di importanti rassegne negli antichi Arsenali di Amalfi: leggendaria è la rassegna "Arte Povera + Azioni Povere" (1968) da loro promossa, a cura di Germano Celant, che segna la nascita del movimento dell'Arte Povera.

Nel 1969 viene fondata la casa editrice Rumma Editore, con cui sono pubblicati testi fondamentali di Estetica, Filosofia e Arte. Nel 1971, dopo la scomparsa di Marcello, Lia Rumma si trasferisce a Napoli e apre una galleria d'arte a Parco Margherita, inaugurando la personale "L'Ottava Investigazione" dell'artista Joseph Kosuth, uno dei principali protagonisti della Conceptual Art.

Lia Rumma intende indirizzare da subito la propria ricerca sui movimenti artistici contemporanei nazionali e internazionali (Arte Povera, Minimal Art, Conceptual Art) e sui loro protagonisti; Napoli ha così la possibilità di conoscere tempestivamente quanto di importante e di nuovo accade a livello artistico nelle grandi capitali internazionali quali New York, Londra e Parigi. Nel 1974, Lia Rumma trasferisce la sua galleria in uno storico palazzo napoletano in Via Vannella Gaetani 12.

A partire dagli anni Ottanta apre una intensa e proficua collaborazione con le istituzioni e la Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Napoli con cui si realizzano mostre prestigiose. Nel 1999 Lia Rumma apre una seconda sede a Milano, con una personale di Enrico Castellani. Nel 2010 inaugura

poi l'attuale nuovo spazio, un edificio di 2000 mq su tre livelli, con la mostra personale di Ettore Spalletti.

Per oltre venti anni, la galleria Lia Rumma è stata a Napoli, un punto di riferimento essenziale per lo svolgimento dell'Arte Contemporanea a livello internazionale, organizzando e supportando progetti pubblici in Italia e all'estero, come "I Sette Palazzi Celesti" di Anselm Kiefer al Pirelli HangarBicocca di Milano.

INDIRIZZO Galleria Lia Rumma: Via Vannella Gaetani 12, Napoli

SITO: www.liarumma.it

Galleria Paola Verrengia

La **Galleria Paola Verrengia** inizia la sua attività nel 1990 con il nome "Fovea Centralis" di Paola Verrengia & C. s.n.c.

Nel 1993 la Società viene rilevata da Paola Verrengia ed assume il nome di "Galleria Paola Verrengia". In oltre venti anni, la Galleria Paola Verrengia ha indagato le varie tendenze dell'Arte Contemporanea dei grandi maestri del dopoguerra e di artisti emergenti nel campo dell'Arte Astratta ed Informale, dell'Arte Concettuale e della Fotografia in ambito Nazionale ed Internazionale. È iscritta all'Associazione Nazionale Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea.

INDIRIZZO Galleria Paola Verrengia: Via Fiera Vecchia 34, 84122 Salerno

SITO: www.galleriaverrengia.it

Gallerie Riunite

Gallerie Riunite nasce dalla fusione di due gallerie napoletane Intragallery e Piero Renna Arte Contemporanea, due realtà legate da una sincera amicizia e da un comune sentire e vivere l'arte. Questa nuova galleria continuerà ad occuparsi di ricerca e promozione di artisti nazionali ed internazionali, prevalentemente di media carriera, nel solco del lavoro già svolto negli anni da ciascuna delle singole gallerie da cui nasce.

INDIRIZZO Gallerie Riunite: Via Cavallerizza a Chiaia, 57, 80121 Napoli

SITO: www.gallerieriunite.it

Galleria Umberto Di Marino

La **Galleria Umberto Di Marino** inizia la sua attività nel 1994 a Giugliano, concentrando da subito la propria attenzione sulla coesistenza tra il linguaggio artistico e una periferia difficile come quella napoletana.

L'obiettivo di questa prima esperienza è dare vita a un luogo di interesse e di partecipazione, prima per la propria cerchia di contatti e successivamente per l'intera comunità. Tra le mostre più importanti di quel periodo: "Napoli Borderline" di Vettor Pisani, nel 2001, e "Architetture del colore" di Hidetoshi

Nagasawa, nel 2002. Nel 2005 la galleria inaugura un nuovo spazio nel centro di Napoli, la cui programmazione prevede la regolare alternanza di mostre di giovani artisti italiani e internazionali. Nel corso degli anni, la Galleria Umberto Di Marino ha rafforzato il proprio spirito di ricerca, indirizzando il suo interesse verso un'analisi del rapporto tra architettura, natura, antropologia e stili di vita alternativi. Uno sguardo attento al territorio e il supporto delle istituzioni ha permesso la realizzazione di numerose mostre off-site in luoghi storici della città di Napoli. A oggi la galleria vanta una gestione interamente familiare.

Casa Di Marino, è il nuovo spazio appena inaugurato, che nasce dalla necessità di concentrare la storia e le energie della galleria in una dimensione differente, legata a una visione molto personale del ruolo del gallerista.

Con un "ritorno alle origini", Casa Di Marino rappresenta quella commistione di ambienti domestici e lavorativi già messa in pratica nei primi anni di attività a Giugliano. I visitatori verranno invitati a confrontarsi non solo con un luogo espositivo, ma si misceleranno con le dinamiche che definiscono una casa da sempre costruita intorno al tentativo di una propria narrazione della contemporaneità. Luoghi di solito nascosti o privati di una attività diventeranno cruciali nell'esperienza e nella quotidianità della galleria, e così l'ufficio, il deposito, la biblioteca, saranno allo stesso tempo cucina, sala da pranzo, soggiorno e terrazzo.

L'invito a entrare nella sfera privata vuole stimolare nel visitatore un impegno al confronto più approfondito e allo sviluppo di un interesse diverso rispetto alle logiche di produzione artistica.

INDIRIZZI

Galleria Umberto Di Marini: Via Alabardieri, 1, 80121 Napoli

Casa Di Marino: Via Monte di Dio 9, Napoli

SITO: www.galleriaumbertodimarino.com

Le 4 Pareti

Le 4 Pareti, situata nella parte vecchia della città di Napoli, è una galleria diretta da Maria Giovanna Villari, che porta avanti la sua ricerca nel contemporaneo senza rompere il legame con il passato. Venti anni di operoso scouting condotto, nei primi dieci, dalla direzione artistica della madre Giovanna Palermo e, nel secondo decennio, dalla figlia Maria Giovanna, una ricercatrice attenta di opere d'arte, ma, soprattutto, di persone. Un luogo dove il passato, il presente e il futuro si fondono senza perdere continuità fra loro, che unisce i diversi linguaggi artistici contemporanei in un unico moto di equilibrio.

INDIRIZZO Le 4 pareti: Via Giuseppe Fiorelli, 12/d, 80121 Napoli

SITO: www.le4p.com

Spot Home Gallery

Spot Home gGallery è una galleria nata a Napoli nel 2021, nella storica via Toledo, teatro delle diverse metamorfosi della città nel tempo e importante collegamento verso il mare, che rappresenta

da sempre l'apertura verso il mondo e incoraggia ad esplorare l'ignoto. In questo senso, per i napoletani via Toledo rappresenta la luce, come quella dipinta da Carlo Brancaccio nelle sue Impressioni di pioggia, proprio in questa strada. È proprio verso la luce che si muove la sua fondatrice, Cristina Ferraiuolo, in continuo movimento verso il coraggio e la libertà degli artisti di cui si fa portavoce.

Spot Home Gallery è un faro puntato sulla fotografia contemporanea e le sue contaminazioni con altri linguaggi espressivi ed è la continuazione di una tradizione familiare: nel preciso tratto di strada dipinto dal Brancaccio, nel 1974, il padre di Cristina apre Spot 2, un negozio di fotografia rimasto aperto per trentacinque anni. Lo studio del papà diventa casa, dove la fondatrice stessa si cimenta con la sua prima camera oscura e stampa le sue prime fotografie, cominciando a intessere rapporti con artisti provenienti da tutto il mondo, interessati al suo lavoro. Lo studio, in seguito, diventa una residenza, un luogo di incontro e condivisione di idee e visioni per artisti, collezionisti, appassionati e curiosi. Numerose le collaborazioni e l'incentivo al dialogo con il territorio, che rendono possibili sperimentazioni audaci, portate avanti con passione e rigore, finalizzate alla creazione di progetti espositivi. Spot è un sentimento, custodito da chiunque ne abbia fatto un punto di riferimento, è un 'dolce suono familiare' per Cristina, che racchiude in sé molteplici significati e aspirazioni. Nell'anno 2022 artista in residenza è il maestro della fotografia svedese Anders Petersen.

INDIRIZZO Spot Home Gallery: Via Toledo 66, 80134 Napoli
SITO www.spothomegallery.com

SyArt Gallery

La **SyArt Gallery**, fondata nel 2018, nasce dall'incontro tra Rossella Savarese, storica dell'arte e gallerista con un'esperienza più che quindicennale nel settore contemporaneo, e il collezionista Leone Cappiello, specializzandosi in arte contemporanea e nella proposta di artisti giovani e nomi consolidati del panorama nazionale ed internazionale. Si trova nei pressi della magnifica Villa Comunale di Sorrento, in un luogo intriso di storia e cultura. La SyArt Gallery nasce come uno spazio dedicato a numerose attività quali: mostre istituzionali, dibattiti, esposizioni personali e collettive, performance. La galleria è collegata al SyArt Sorrento Festival, evento che a cadenza annuale ha luogo in Villa Fiorentino, sede della Fondazione Sorrento, a pochi passi da Piazza Tasso, sul Corso Italia. Gli artisti selezionati durante la Kermesse sono promossi dalla galleria, creando così un ponte di collegamento diretto tra l'esperienza espositiva ed il mercato dell'arte.

Disposta su due piani espositivi, SyArt accoglie il visitatore lungo un percorso dedicato all'arte, infatti a pochi passi si trovano il murale "Sorrento loves Art" dell'artista Neo pop Tvboy, la scultura "Essenza" di Carmen Novaco, l'installazione "Ivy" di Dalya Luttwak ed una installazione intitolata "Mikado" di Vincenzo Mascia, progetti ideati e realizzati durante le varie edizioni del SyArt Sorrento Festival, donati alla Città e rientranti nel SyArt Sorrento Outdoor Museum.

INDIRIZZO SyArt Gallery: Via S. Francesco 25, 80067 Sorrento (NA)
SITO www.syartgallery.com

Studio Trisorio

Inaugurato nel 1974 da Pasquale e Lucia Trisorio con una mostra di Dan Flavin, lo **Studio Trisorio** segue da subito tutti i linguaggi dell'arte contemporanea inclusi la fotografia, il video e l'installazione.

Dal 1970 al 1989 la famiglia Trisorio ha offerto ad una vera e propria comunità di artisti, critici, galleristi e direttori di musei, uno spazio suggestivo di lavoro e d'incontro nella Villa Orlandi di Anacapri. Vi hanno soggiornato, tra gli altri, artisti come Cy Twombly, Jannis Kounellis, Joseph Beuys, Mario Merz, Sol LeWitt, Pier Paolo Calzolari, Luigi Ontani, Kenny Scharf, Cindy Sherman, Ettore Spalletti. Nel 1971 nel viale d'ingresso di Villa Orlandi Joseph Beuys ha realizzato l'opera iconica *La rivoluzione siamo Noi*.

Negli anni Settanta lo Studio Trisorio è stata una delle prime gallerie a esporre la fotografia organizzando mostre di fotografi quali Bill Brandt, Mimmo Jodice, Jan Saudek, Luciano D'Alessandro. Nel corso degli anni hanno esposto tra gli altri Helmut Newton, Luigi Ghirri, Gabriele Basilico, Ferdinando Scianna, William Eggleston, Martin Parr, Mario Giacomelli, Sebastião Salgado, Margaret Bourke-White, Lucien Clergue, Dorothea Lange.

Lo Studio Trisorio, in anticipo sui tempi, ha realizzato all'inizio degli anni '80 una Rassegna internazionale sul video d'artista. La mostra presentava le prime sperimentazioni della video arte con opere, tra gli altri di: Vito Acconci, Alighiero Boetti, Christian Boltanski, Daniel Buren, Jannis Kounellis, Bruce Nauman, Nam June Paik, Giulio Paolini, Bill Viola, con proiezioni simultanee su dodici monitor.

Dal 1996 la galleria organizza Artecinema, Festival internazionale di film documentari sull'arte contemporanea che ha luogo ogni anno in ottobre al Teatro San Carlo e al Teatro Augusteo di Napoli, riscuotendo un grande successo di pubblico e di critica.

Lo Studio Trisorio collabora con istituzioni pubbliche e museali. Al Museo di Capodimonte per il ciclo *Incontri sensibili* ha realizzato mostre di Louise Bourgeois (2017), Jan Fabre (2017, 2019) e Christiane Löhr (2020), curate da Laura Trisorio e Sylvain Bellenger.

INDIRIZZO Studio Trisorio: La galleria ha quattro sedi espositive: Riviera di Chiaia 215 e in via Carlo Poerio 110 e 116, Napoli; via Vittorio Emanuele, 44, Capri.

SITO: www.studiotrisorio.com

SWING Design Gallery

Fondata da Angela da Silva nel 2011 e con sede a Benevento nello storico Palazzo Collenea Isernia, **SWING Design Gallery** è specializzata in design contemporaneo da collezione. Dai suoi inizi la galleria promuove il lavoro di designer internazionali emergenti, esplorando i confini tra artigianato e tecnologia, arte e design, contaminazione e sperimentazione, con una fascinazione verso linguaggi narrativi e concettuali.

Con l'obiettivo di sperimentare nuove forme di estetica contemporanea e di investigare tradizionali metodi di produzione, la galleria commissiona pezzi di design unici e in edizione limitata. Nel 2019 nasce **Edizioni SWING**, una sezione della galleria con lo scopo di sviluppare e produrre in edizione aperta, oggetti esclusivi del design contemporaneo, spaziando nei settori dell'arredamento, del tessile, della ceramica, della scultura.

SWING Design Gallery ha curato, organizzato e prodotto mostre ad alcuni tra i designer più interessanti della scena attuale: Lucia Massari, Sara Ricciardi, Ahryun Lee, Alissa Volchkova, Garance Vallee, Giovanni Botticelli, Harry Thaler ecc., con i quali tuttora collabora.

INDIRIZZO SWING Design Gallery: Corso Garibaldi 95 | Palazzo Collenea, 82100 Benevento (BN)
SITO: www.swingdesigngallery.it

Thomas Dane Gallery

Thomas Dane Gallery, fondata nel 2004, ha sede in due spazi londinesi, a cui si è aggiunto un terzo spazio a Napoli.

Una caratteristica della galleria è l'impegno nei confronti della "moving image": sostiene, infatti, la produzione e l'esposizione di opere di Steve McQueen, Akram Zaatari, Paul Pfeiffer e Bruce Conner. La galleria ha inoltre presentato al pubblico londinese artisti mid-generation come Cecily Brown, Albert Oehlen, Glenn Ligon, Dana Schutz e Arturo Herrera, che da allora hanno acquisito una solida base di supporto da parte di istituzioni e collezionisti nel Regno Unito. Oltre a favorire lo sviluppo di nuovi talenti, tra cui Hurvin Anderson, Caragh Thuring, Walead Beshty, Ella Kruglyanskaya e Anthea Hamilton, le mostre della galleria continuano a coinvolgere curatori esterni e a promuovere collaborazioni tra gallerie. Tra queste: *Very Abstract and Hyper Figurative* (2007, a cura di Jens Hoffmann), *Sunless-Journeys in Alta California since 1933* (2010, a cura di Walead Beshty), *The Medium of Contingency* (2011, a cura di Miguel Abreu e Robin Macay), *Signals* (2018, in collaborazione con kurimanzutto) e *Terra Trema* (2019, in collaborazione con Mendes Wood DM).

INDIRIZZO Thomas Dane Gallery: Via Francesco Crispi, 69/1° Piano, 80122 Napoli
SITO: www.thomasdanegallery.com

MUSEI, ISTITUZIONI E FONDAZIONI

Accademia di Belle Arti di Napoli

L'idea di trasformare la raccolta dell'antico Istituto di Belle Arti di Napoli, oggi Accademia, in nucleo permanente di una Galleria d'arte moderna era già precisata nel 1891, quando Filippo Palizzi fu rinominato presidente dell'Istituzione. Il progetto fu condiviso con Domenico Morelli: a lui, affiancato da Saverio Altamura, fu affidato il compito di riordinare il fondo esistente. Con Regio Decreto dell'11 settembre del 1895 si autorizzava la creazione di una "Raccolta di opere d'arte moderna, in considerazione dell'alto interesse artistico che avrebbe avuto in questa parte d'Italia il riunire tutte quelle opere, da principio di questo secolo a oggi, che rappresentassero lo svolgimento e l'evoluzione che nel napoletano ha attraversato l'arte". Il progetto raggiunse un certo livello di compiutezza grazie allo stesso Palizzi, che nel 1896 donò alla istituenda Galleria d'arte moderna la collezione di opere sue e dei fratelli Giuseppe, Nicola e Francesco Paolo, nonché di diversi artisti francesi. Alle opere acquistate per uso didattico si sono progressivamente aggiunti saggi per il Pensionato borbonico, disegni, prove e bozzetti per premi di incoraggiamento da assegnarsi ai più giovani, nonché un gruppo di tele antiche e una serie di importanti incisioni adoperate per il disegno dalla Stampa. Il museo fu inaugurato il 12 marzo 1916 da Vincenzo Volpe, succeduto nella carica di presidente ad Achille d'Orsi. L'apertura della raccolta non durò però a lungo: problemi legati all'umidità e soprattutto ai lucernari ne imposero l'immediata chiusura. Nel 1919 il pittore Angelo Brando, conservatore onorario del patrimonio, curò un nuovo riordino della collezione e fece pubblicare un catalogo della "Galleria regionale della Real Accademia di Belle Arti di Napoli", benché la fruizione dei dipinti fosse ancora, e lo sarebbe stata per molti anni, negata al pubblico. Dopo il terremoto del 1930 si pensò ad un nuovo riordino del patrimonio artistico, l'incarico fu affidato al pittore Carlo Siviero, che operò una selezione delle opere da esporre, progettandone anche un allestimento inedito. Il 6 maggio 1934, alla presenza del Principe di Piemonte, si riapriva al pubblico "La Galleria regionale d'arte dell'Ottocento" dell'Accademia. Il successivo scoppio della guerra e la conseguente necessità di mettere in sicurezza le opere rimandarono ancora una volta la riapertura al 1959. Ancora, nel corso degli anni Ottanta, i beni della Galleria, per motivi cautelativi, furono trasferiti nei depositi del Museo di Capodimonte. La collezione rientrò in Accademia, in vista della riapertura del museo che si tenne nel giugno del 2005; fu allora che si riaprirono le sale con un nuovo progetto scientifico curato da Aurora Spinosa e in collaborazione con la Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Napoletano. Il patrimonio tornava così visibile e fruibile, nonché ampliato nella sezione del Novecento, grazie a una serie di comodati e donazioni.

INDIRIZZO Accademia di Belle Arti di Napoli: Via Santa Maria di Costantinopoli, 107, 80138 Napoli
SITO: www.abana.it

Casa Morra

Casa Morra è archivio di arte contemporanea nello storico Palazzo Cassano Ayerbo D'Aragona, un complesso di 4.200 mq che sarà gradualmente ristrutturato per accogliere l'ampia collezione del mecenate napoletano **Giuseppe Morra**, sulla spinta dell'*arte come amore della ricerca e della conoscenza*. Si propone di essere uno spazio museale non inteso nella staticità dell'esposizione di opere, ma un luogo dinamico, che prende in analisi la società e la sua evoluzione, attraverso la

riqualifica sociale di un'intera area a ridosso del centro storico di Napoli, in cui è già attivo il Museo Hermann Nitsch - Archivio Laboratorio per le Arti Contemporanee, realizzato nel 2008 dalla Fondazione Morra. Il piano delle esposizioni è studiato da qui a cent'anni; Morra ha ambiziosamente pianificato cento anni di mostre, cicli espositivi regolati dai numeri 3 e 7, un gioco alchemico i cui numeri coincidono, di volta in volta, con il numero di artisti presentati o la quantità di opere e sequenze di mostre.

Uno sguardo proiettato verso il futuro, coltivato attraverso anni di indagine nel contemporaneo, oltre i limiti del proprio tempo. Più di duemila opere che fanno parte della storia dell'arte contemporanea, di movimenti quali Gutai, Happening, Fluxus, Azionismo Viennese, Living Theatre, Poesia Visiva, presentate con la cura di oltre quarant'anni di militanza nello scenario internazionale dell'arte. Casa Morra si esprime anche attraverso attività formative basate su percorsi di peer education per le scuole, associazioni, università, Accademie e altre istituzioni, con lezioni e laboratori di combinatorial creativity, in collaborazione con docenti, studiosi e artisti per approfondire il "meraviglioso contemporaneo", in una prospettiva di ricerca e apprendimento continui. Un luogo dove si tocca con mano l'idea di spazio aperto alla collettività, attraverso la realizzazione di mostre, workshop, convegni, spettacoli, proiezioni dal notevole contenuto creativo.

INDIRIZZO Casa Morra: Salita S. Raffaele, 20C, 80136 Napoli

SITO: www.casamorra.org

Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee - Museo Madre

Nel cuore storico di Napoli, i tre piani dell'ottocentesco Palazzo Donnaregina ospitano il Madre - museo d'arte contemporanea Donnaregina.

Il museo trae il proprio nome dall'edificio che lo ospita, il Palazzo Donnaregina, che - come tutta l'area in cui sorge - deve la denominazione al Monastero di S. Maria Donnaregina, risalente al XIX secolo.

Acquistato nel 2005 dalla Regione Campania per destinarlo a museo per l'arte contemporanea, ne è stata concessa la disponibilità alla Fondazione Donnaregina a titolo di comodato d'uso gratuito e di servizio. Il palazzo è stato perciò restaurato e adibito a museo su progetto dell'architetto portoghese Álvaro Siza Vieira, Leone d'oro alla carriera 2012; con la collaborazione dello dallo Studio DAZ-Dumontet Antonini Zaske architetti associati di Napoli, oltre alla parte prettamente espositiva, sono stati realizzati una biblioteca, una mediateca, un'area bookshop-caffetteria, per un totale di 7.200 mq, di cui 2662 sono destinati ai diversi livelli di esposizione.

Il 10 giugno 2005 il museo Madre ha inaugurato i suoi spazi con l'apertura degli allestimenti site-specific nelle sale del primo piano; tra il 2005 ed il 2006 l'intero edificio è stato completato, con l'apertura al pubblico delle sale del secondo piano, che ospita parte della collezione, e quelle del terzo piano destinate alle esposizioni temporanee.

Il Madre è il testimone di una storia che ha reso la Campania un crocevia di tutte le arti contemporanee, rivolto a studiare e documentare il passato attraverso la sensibilità e i linguaggi contemporanei, e quindi in grado di agire nel presente e delineare il futuro.

INDIRIZZO Via Luigi Settembrini, 79, 80139 Napoli

SITO: www.madrenapoli.it

Fondazione Morra Greco

Fondazione Morra Greco è un luogo di produzione e di esposizione di oggetti artistici inediti, impegnato nella promozione e nel sostegno della cultura contemporanea, attraverso la valorizzazione di artisti locali e internazionali. Il nucleo dell'esposizione è costituito dalla Collezione Morra Greco che, a partire dagli anni '90, conta oggi oltre mille opere di circa duecento artisti contemporanei. La sua sede è Palazzo Caracciolo di Avellino, edificio cinquecentesco nel cuore del centro storico di Napoli. La collezione si struttura sui tre piani del Palazzo che, dal V a.C. secolo ad oggi, ha vissuto moltissime vite. Di esse, ancora ne porta le tracce, emblema della stratificazione e delle contraddizioni che caratterizzano la città di Napoli. Fondazione Morra Greco scrive continuamente una nuova storia del Palazzo e intende farlo attraverso il coinvolgimento del territorio e il dialogo con le comunità e gli artisti.

Aprire nel 2003 per volontà del dentista Maurizio Morra Greco e inaugura la sua attività nel 2006, con una mostra dell'artista Gregor Schneider. Ospita da allora un intenso programma di residenze, mostre, performance e laboratori didattici, si impegna a organizzare mostre ed eventi al di fuori della sua sede, dialogando con altre istituzioni, nazionali e internazionali. Dal 2008, diviene il primo e unico esempio in Italia di fondazione di diritto misto, pubblico-privato, con l'adesione della Regione Campania al Consiglio di Amministrazione. Tenace è il legame con la realtà nella quale è immersa: difatti, la piazza antistante il Palazzo, Largo Proprio di Avellino, è anch'essa luogo di eventi e di esposizioni, a segnalare l'osmosi tra la città e la Fondazione e l'impatto sociale che essa elegge a suo fine primario.

INDIRIZZO Fondazione Morra Greco: Largo Proprio D'Avellino, 17, 80138 Napoli
SITO: www.fondazionemorragreco.com

Fondazione Plart

Nata a Napoli nel 2008, la **Fondazione Plart** è un ente museale che diffonde la cultura della plastica e del design, mettendo in evidenza i nuovi scenari determinati dal "materiale delle meraviglie" e sostenendo la ricerca di artisti e designer che si rivolgono alle bioplastiche. Il Museo Plart espone una collezione di oltre duemila oggetti d'arte e di design in materiali polimerici, frutto della donazione dei fondatori Maria Pia Incutti e Salvatore Paliotto, nonché di collezionisti, artisti e designer. Tra le altre, le opere di Tony Cragg, Riccardo Dalisi, Haim Steinbach, Andrea Branzi e Alessandro Ciffo sono il cuore della collezione permanente, insieme a oggetti di design anonimo, dal gusto 'popolare'. Uno scouting sensibile e attento, che ha portato dal 2008 a oggi a promuovere attività espositive che indagano a tutto tondo il mondo del progetto, dal design contemporaneo, industriale e di edizione, all'artigianato, dall'arte contemporanea alla performance, fino all'applicazione delle nuove tecnologie per la fruizione di mostre e contenuti culturali.

Una forte presenza nel contemporaneo e una ricerca nel mondo delle Arti, che vanno ben al di là di steccati disciplinari definiti, in modo da restituire tutta la complessità del presente. Fondazione Plart è centro di ricerca per la conservazione e il restauro delle opere d'arte e di design in materiali sintetici e semisintetici con, al suo interno, un laboratorio per il restauro e la caratterizzazione dei materiali polimerici. Forte l'attenzione rivolta al territorio e all'ambito educativo con corsi di formazione e giornate di studio dedicati ai temi della ricerca scientifica nel campo dei Beni Culturali, incontri, visite guidate e laboratori ludico-creativi basati su una cultura rispettosa dell'ambiente, coinvolgendo scuole, università e istituzioni impegnate nel campo della formazione e della promozione culturale, senza esclusione di famiglie e pubblico generico.

INDIRIZZO Fondazione Plart: Via Giuseppe Martucci, 48, 80121 Napoli
SITO: www.fondazioneplart.it

Istituto Italiano per gli Studi Filosofici

L'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici è stato fondato nel 1975 a Roma, presso la sede dell'Accademia Nazionale dei Lincei, da Enrico Cerulli, Elena Croce, Pietro Piovani, Giovanni Pugliese Carratelli e da Gerardo Marotta, che ne è stato presidente fino al 2017, anno della scomparsa, intorno alla biblioteca umanistica messa insieme grazie a pazienti ricerche nei fondi librari in tutta Europa.

A circa un trentennio dalla fondazione dell'Istituto Italiano per gli Studi Storici promosso da Benedetto Croce, l'avvocato Gerardo Marotta avvertiva che del binomio vichiano *verum-factum*, filosofia-filologia, il polo debole era diventato proprio quello del pensiero speculativo, dal momento che appariva esaurito il grande slancio di dibattito teorico del primo dopoguerra, intenso ma spesso astratto, tanto da far nascere nell'animo di Croce l'intento di temperarlo e insieme rafforzarlo avviando i giovani sulla strada di rigorosi studi storici. Nei primi anni di vita dell'Istituto l'attività didattica e scientifica si è svolta in viale Calascione, nella sede della biblioteca dell'avvocato Marotta. Nel 1983 il Ministero per i Beni Culturali e Ambientali acquisiva al patrimonio dello Stato il settecentesco Palazzo Serra di Cassano e lo destinava in uso all'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, perché potesse sviluppare in una sede di adeguato decoro e funzionalità la sua vita, ormai al centro dell'attenzione degli studiosi di tutto il mondo. Un insieme architettonico fra i più notevoli del pur ricco patrimonio storico napoletano veniva così recuperato a un'altissima funzione culturale. La concessione all'Istituto quale sede delle attività di ricerca e formazione è stata rinnovata e sottoscritta nel luglio 2019 con il Ministero per i beni e le attività culturali.

INDIRIZZO Istituto Italiano per gli Studi Filosofici: Via Monte di Dio, 14, 80132 Napoli
SITO: www.iisf.it

MANN - Museo Archeologico Nazionale di Napoli

Il MANN - Museo Archeologico Nazionale di Napoli è una tra le più antiche e importanti istituzioni culturali del mondo per ricchezza e unicità del patrimonio, all'interno del panorama culturale europeo. L'architettura imponente e la vastità delle collezioni rendono il MANN un'occasione per un viaggio nel mondo dell'antichità, alle origini della cultura contemporanea, attraverso l'evoluzione dei suoi linguaggi artistici.

Il palazzo che attualmente ospita il Museo Archeologico Nazionale di Napoli fu prima caserma di cavalleria e poi Palazzo dei Regi Studi, ovvero sede dell'Università in epoca borbonica. Dalla fine del Settecento si trasformò in uno dei primi e più importanti musei d'archeologia d'Europa, grazie alla figura di Carlo III di Borbone e alla sua illuminata politica culturale. Il re promosse i primi scavi di territori come Pompei ed Ercolano e di tutti quei territori sepolti dall'eruzione del Vesuvio del 79 d.C., conservando nel museo parte degli incredibili tesori venuti alla luce, e trasferì nei suoi spazi dalle residenze di Roma e Parma parte della ricca collezione ereditata dalla madre Elisabetta Farnese, con capolavori ancora oggi esposti al pubblico. Si deve al figlio Ferdinando IV il progetto di riunire, nell'attuale edificio, i due nuclei della Collezione Farnese e della raccolta di reperti vesuviani già esposta nel Museo Ercolanese all'interno della Reggia di Portici. Nel 1777 l'edificio è stato ri-

strutturato dagli architetti Ferdinando Fuga e Pompeo Schiantarelli e, durante la dominazione francese, furono realizzati i primi allestimenti. Con il ritorno dei Borbone a Napoli nel 1816 assunse la denominazione di Real Museo Borbonico. Concepito come museo universale, ospitava istituti e laboratori (la Real Biblioteca, l'Accademia del Disegno, l'Officina dei Papiri), successivamente trasferiti in altre sedi nel 1957. Divenuto Nazionale dal 1860, il museo, nel tempo, ha arricchito il suo patrimonio anche grazie al collezionismo privato.

INDIRIZZO MANN - Museo Archeologico Nazionale di Napoli: Piazza Museo, 19, 80135 Napoli
SITO: www.mann-napoli.it

Museo e Real Bosco di Capodimonte

Il **Museo e Real Bosco di Capodimonte** nasce sulla città e sul golfo di Napoli, anticamente come casa di caccia di re Carlo di Borbone. Il Palazzo, che si sviluppa su tre piani, davanti ai quali si estende il Real Bosco di 134 ettari e più di quattrocento specie vegetali, è stato residenza reale per tre dinastie: i Borbone, i sovrani francesi Giuseppe Bonaparte e Gioacchino Murat e i Savoia, dopo l'Unità d'Italia. Nel corso del tempo, gli spazi sontuosi del Palazzo si sono arricchiti di pregiatissimi oggetti d'arte, di arredo e prodotti di lusso delle manifatture borboniche quali porcellane, armi, sete e arazzi, questi ultimi provenienti dai laboratori della Real Colonia di San Leucio. Dal 1735, re Carlo volle portare con sé a Capodimonte le collezioni farnesiane ereditate dalla madre Elisabetta Farnese: un patrimonio inestimabile, costituito da dipinti, disegni, bronzi, medaglie e monete, gemme, cammei e materiale archeologico d'immenso valore. È proprio dalla splendida Collezione Farnese, già famosa dal Cinquecento, che ha inizio la gloriosa storia del Museo: la collezione si arricchisce con una delle più importanti pinacoteche d'Europa, con le opere acquisite da chiese e conventi napoletani, con importanti doni da parte di collezionisti privati. Tra Sette e Ottocento, Capodimonte diviene tappa obbligata del Grand Tour d'Italia, durante il quale giovani intellettuali e aristocratici provenienti dai paesi europei visitavano la reggia per goderne le bellezze artistiche e naturali.

Ad oggi, Capodimonte è uno spazio senza tempo di 14 mila metri quadri e 124 gallerie, dimora di Tiziano, Michelangelo, Raffaello, Caravaggio, Bellini, Botticelli, Masaccio, Mantegna, Rosso Fiorentino, Correggio, Parmigianino, Lotto, i fratelli Carracci. E ancora, Goya, El Greco, Luca Giordano, Ribera, Artemisia Gentileschi, Van Dyck, Simone Martini, Warhol, Gemito.

INDIRIZZO Museo e Real Bosco di Capodimonte: Via Miano, 2, 80131 Napoli
SITO: www.capodimonte.cultura.gov.it

Museo Filangieri

Il **Museo Filangieri** fu istituito dallo storico dell'arte e collezionista d'arte Gaetano Filangieri, principe di Satriano dal 1824 al 1892. Il principe decise, insieme al Consiglio Comunale di Napoli, nel 1882, di conservare le sue raccolte d'arte in un luogo tra i più rappresentativi dell'architettura del Rinascimento toscano a Napoli, Palazzo Como. La richiesta venne accolta e nel 1883 cominciarono i lavori di riedificazione e ripristino dell'edificio. Nel novembre 1888, il nuovo museo fu finalmente aperto al pubblico, ma, nel 1943 venne incendiata dai tedeschi la Villa Montesano di San Paolo Bel Sito, dove erano custodite le opere di più alto pregio e alcuni tra i documenti più preziosi dell'Archivio di Stato

di Napoli. Andarono distrutti e sottratti agli occhi del pubblico due ritratti d'uomo di Botticelli, una Deposizione di Francesco Solimena e una Educazione della Vergine di Bernardino Luini. La rabbia della cittadinanza, unita alla perdita irreversibile subita, fu tale da spingere nel 1946 il soprintendente alle gallerie napoletane Bruno Molajoli a richiamare l'attenzione di tutti sull'urgenza di reintegrare le raccolte distrutte. Nel 1948, insieme al Museo nazionale di San Martino e al Museo nazionale della ceramica Duca di Martina, il Filangieri fu riaperto al pubblico grazie alle generose donazioni di Filippo Perrone, Mario De Ciccio e Salvatore Romano, e grazie ai prestiti delle opere nei depositi temporanei del Museo nazionale di Capodimonte. Gli ambienti si arricchiscono della Sala Carlo Filangieri, la Sala Agata e la splendida Biblioteca. Attualmente, il Museo raccoglie una collezione che vanta più di 3.000 oggetti di varia provenienza e datazione. Sono raccolti esemplari di arti applicate (maioliche, porcellane, biscuit, avori, armi e armature, medaglie), dipinti e sculture dal XVI al XIX secolo, pastori presepiali del XVIII e XIX secolo ed anche una biblioteca dotata di circa 30.000 volumi ed un archivio storico con documenti dal XIII al XIX secolo.

INDIRIZZO Museo Filangieri: Via Duomo 288, 80138 Napoli

SITO: www.filangierimuseo.it

Reggia di Caserta

La **Reggia di Caserta** è un Museo autonomo del Ministero della Cultura, riconosciuto dall'UNESCO Patrimonio dell'Umanità.

Il Complesso monumentale Reggia di Caserta comprende il Palazzo Reale, il Parco Reale, il Bosco di San Silvestro e l'Acquedotto Carolino. Lo straordinario Palazzo Reale, voluto da re Carlo di Borbone e progettato dall'architetto Luigi Vanvitelli, è una struttura monumentale che occupa 47.000 mq e si innalza per ben cinque piani. Il percorso museale degli Appartamenti Reali si raggiunge accedendo dal meraviglioso Scalone Reale, che collega il Vestibolo inferiore a quello superiore. Dal Vestibolo superiore si accede alla Cappella Palatina e, quindi, agli Appartamenti reali. L'ambiente più maestoso degli Appartamenti Reali è certamente la Sala del Trono, adibita al ricevimento delle personalità di spicco del tempo. Di grande pregio anche le altre Sale dell'Ottocento che seguono, come la Camera da letto di Gioacchino Murat, la Camera da letto di Francesco II. Nell'ala del Settecento, il percorso prosegue con le Sale delle Stagioni, il Boudoir di Maria Carolina, con la Biblioteca Palatina, la Pinacoteca e il Presepe di Corte, grande passione della nobile famiglia reale.

Ad oggi il percorso è "contaminato" dalla presenza di opere appartenenti alla collezione *Terrae Motus*, creata dal gallerista Lucio Amelio, in memoria del terremoto avvenuto in Irpinia e dedicata all'arte degli anni Ottanta. In occasione della ricorrenza dei 40 anni dal disastroso terremoto, alcune opere della collezione hanno trovato una naturale collocazione all'interno del percorso tradizionale degli Appartamenti Reali.

La Reggia di Caserta propone al pubblico interessato al contemporaneo anche una ricca programmazione di mostre e un ciclo di incontri, *I Maestri di Terrae Motus*, sugli artisti rappresentati nella collezione, quali Josef Beuys, Andy Warhol, Keith Haring, Michelangelo Pistoletto, Mimmo Paladino, Mario Schifano, Gianni Pisani, Robert Mapplethorpe e Jannis Kounellis.

INDIRIZZO Reggia di Caserta: Piazza Carlo di Borbone, 81100 Caserta

SITO: www.reggiadicaserta.cultura.gov.it

RESIDENZE

ExtrArtis

ExtrArtis, da un'idea di Francesca Ciampa, è il progetto di residenza d'artista a Sorrento, che coinvolge artisti emergenti, nato dopo la vittoria da finalista della competizione Horizon 2020 – CLIC Project: Startup competition, durante la quale è rientrato in top 9. ExtrArtis è un servizio che permette agli artisti di svolgere una pratica di Residenza d'Artista retribuita per il proprio lavoro e per i materiali necessari alla realizzazione dell'opera che intendono produrre. Inoltre, l'esperienza si svolge senza affrontare i costi di alloggio o di affitto degli spazi, ma soggiornando gratuitamente in residenze dall'alto valore storico e artistico, riconosciute come parte culturale del patrimonio identitario europeo. Lo scopo che si prefigge ExtrArtis è quello di connettere le persone ed i luoghi, le attività ed i territori, grazie ai migliori artisti selezionati per la valorizzazione del patrimonio culturale, elaborando, attraverso l'arte, le esigenze che più sono sentite dal nostro tempo e proteggendo le identità culturali già sedimentate dei territori. In occasione degli Art Days - Napoli Campania, il progetto ExtrArtis lancia un'edizione speciale del proprio Bando di Residenza d'Artista agli artisti dell'ambito delle Arti Visive: sei posti di residenza disponibili, la possibilità di soggiornare gratuitamente e un riconoscimento in favore degli artisti selezionati di 500 euro per i cinque giorni di sperimentazione. La promessa dell'iniziativa è quella di rispondere con creatività e scelte d'innovazione alle sfide del nostro tempo, attraverso la sostenibilità, per un turismo culturale circolare attraverso reti/metodologie di innovazione collaborativa e strategie di investimento migliorate. Tali sinergie di innovazione del patrimonio culturale locale si svilupperanno congiuntamente alla sperimentazione a lungo termine, mirata al miglioramento delle condizioni valoriali e della cooperazione efficace a livello transfrontaliero, regionale e locale.

INDIRIZZO: Via Fuorimura 9, 80067 Sorrento (NA)

SITO: www.extrartis.com

Marea Art Project

Marea Art Project è il progetto di residenze artistiche italiane e internazionali della Costiera Amalfitana. Nasce dal desiderio di ampliare gli sguardi sul territorio affinché la costiera, da luogo di fruizione passeggera, torni a essere uno spazio vivo di sperimentazione e creazione artistica contemporanea affacciato sul Mediterraneo. È stata pensata dalla storica dell'arte Imma Tralli e dal cultural manager Roberto Pontecorvo insieme a Stefano Collicelli Cagol, direttore del Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci di Prato. Ispirata al moto ondoso del mare che si gonfia e si ritrae seguendo il ciclo lunare, Marea è la finestra oltre la quale si può osservare il campo di forze generato tra la terra e lo spazio cosmico. Marea è un respiro, una pausa in meditazione nelle dimore dei borghi di Praiano e Positano, lasciandosi ispirare dalle atmosfere sempre mutevoli del mare e dagli spigoli e le sinuosità della costiera, dell'Isola De Li Galli, di Punta Campanella e dei Faraglioni di Capri.

INDIRIZZO: Via Capo Vettica n°20, Praiano (SA)

SITO: www.mareartproject.com

noh-art

Nel 2020 la collezione Esposito fonda **noh-art**. Dopo decenni di collezionismo, Ernesto Esposito decide di proseguire nella sua attività di sviluppo e promozione dell'arte contemporanea lanciando - con le nipoti Carolina ed Elisabetta - una nuova piattaforma di dialogo, sperimentazione e promozione di iniziative a scopo culturale-artistico. La comunità noh-art coglie ed apprezza il valore dell'arte contemporanea attraverso un approccio che sa essere esperto e sofisticato, ma anche giovane ed innovativo.

Noh-art ha le proprie radici nella Collezione Esposito, in cui i maestri dell'arte contemporanea dialogano con artisti emergenti in sorprendente continuità; è la meta di un viaggio che unisce le voci di una generazione che adatta la visione artistica della famiglia Esposito e la profonda conoscenza di Ernesto con una nuova prospettiva al mondo dell'arte. La collezione dei fratelli Esposito ospita oggi oltre 1000 opere dal 1970 ai giorni nostri che comprendono dipinti, fotografie, video, sculture e installazioni prodotte da artisti internazionali di varie generazioni provenienti da diverse aree culturali e geografiche grazie anche all'amore per i viaggi quale ulteriore enabler che ha permesso di costruire amicizie sincere con artisti e galleristi di tutto il mondo. Di recente, noh-art ha inaugurato un programma di residenze per giovani artisti italiani ed internazionali.

La vibrante scena artistica, il paesaggio e la storia dell'arte dell'Italia sono un grande appello per gli artisti di tutto il mondo. Lo scopo del progetto è quello di ospitare artisti internazionali emergenti per 1-2 mesi e offrire loro l'ambiente perfetto per sviluppare diverse pratiche artistiche con l'ulteriore vantaggio di nuove influenze, persone, ambienti e paesaggi. Il programma di residenza è principalmente tematico, incentrato sull'arte contemporanea e sui problemi della vita quotidiana. Gli artisti lavorano su una proposta progettuale che prende forma in loco e viene condivisa con collezionisti e curatori durante tutta la residenza.

INDIRIZZO: Via Scarlatti 139, Napoli

SITO: www.noh-art.com

SuperOtium

SuperOtium è un nuovo modello di ospitalità per vivere arte e design ed entrare in contatto con la parte più creativa di Napoli. Un art hotel che, grazie ad un programma di residenze per artisti e creativi e un calendario di eventi culturali, vuole diventare riferimento a livello internazionale per viaggiatori, artisti, curatori, creativi, scrittori ed amanti della cultura. SuperOtium nasce per dare al sempre crescente turismo un luogo di ospitalità legato all'arte, alla cultura e alla creatività per stimolare un'immagine di Napoli che, andando oltre quella folcloristica legata alla gastronomia ed al paesaggio, racconti di una città ricca di cultura ed innovazione in grado di stimolare la creazione di nuovi progetti ed idee, sempre in bilico tra tradizione ed evoluzione.

INDIRIZZO SuperOtium: Via S. Teresa Degli Scalzi, 8, 80135 Napoli

SITO: www.superotium.it